

LETTERA APERTA

**A TUTTI I VESCOVI DIOCESANI
DELLE MARCHE**

**A TUTTI I RAPPRESENTANTI DELLE
CONFESSIONI RELIGIOSE MONDIALI
PRESENTI NELLA REGIONE MARCHE**

**A TUTTI I MONASTERI, I CONVENTI
E CENTRI DI SPIRITUALITÀ DELLA
REGIONE MARCHE**

**A TUTTI COLORO CHE SEMPLICEMENTE
CERCANO, LOTTANO E AMANO LA PACE
SULLA TERRA**

Mi permetto di scrivere a voi entrando in punta di piedi e con grande discrezione per chiedervi di **sostenere ed accompagnare il nostro impegno** ed i progetti di pace che stiamo portando avanti.

Abbiamo scelto responsabilmente la **pace**, pur consapevoli dei nostri limiti e difficoltà, come il terreno d'incontro con gli altri per scoprire come inserirci con verità e senso di realtà nella complessità della vita umana. Con passione, con dedizione cerchiamo di proporre percorsi di formazione, incontri (a maggio di quest'anno proporremo la II^a settimana **"SE VUOI LA PACE PREPARA LA PACE"** con eventi diffusi in tutto il territorio marchigiano), convegni, momenti di convivialità, al fine di promuovere la cultura della pace in ambito regionale.

La misura dell'iniquità ha raggiunto il colmo e la violenza purtroppo in molte situazioni è divenuta struttura della mente, distruggendo oltre che le relazioni, la vita stessa delle persone.

Quante tragedie familiari! Anche il sorriso sui volti delle persone è divenuto raro: *"ognuno vive dentro i suoi egoismi, vestiti di sofismi ..."* recitava una vecchia canzone di F. Guccini.

Oggi la questione spirituale per eccellenza è la vita delle persone sulla terra. Si pensi anche ai sempre più numerosi disastri ambientali. Occorre davvero riscoprire una grande premura individuale e collettiva per il bene comune!!

L'etica deve giudicare la politica, il bene esiste e va difeso

Associazione Università per la Pace

Sede Legale: Palazzo dei Capitani - Piazza del Popolo, Ascoli Piceno

Sede Operativa: Piazza Cavour 23, Ancona - Tel. 071/2298428

e-mail info.universitapace@assemblea.marche.it

www.assemblea.marche.it/pace

con mezzi coerenti al fine.

L'inalienabile dignità dell'uomo richiede l'obbedienza ad una legge superiore che non sia quella della forza, ma quella dello spirito, direbbe ancora oggi Gandhi, interpretando efficacemente l'anelito alla pace comune a tutti i popoli.

All'interno della nostra Università per la pace operano diversi tavoli di lavoro: tra gli altri, uno per i diritti umani, ed uno per il dialogo interreligioso ed interculturale che sviluppa proprio una ricerca comune con le altre fedi, religioni e culture. Stiamo discutendo anche animatamente su come attuare i valori comuni, le buone pratiche, l'educazione alla cittadinanza ed alla corresponsabilità. **In che modo possiamo metterci in relazione e accordarci per utilizzare al meglio le leve del cambiamento?**

Come cittadini italiani è la Costituzione del '48 il nostro faro, il nostro riferimento ideale e sostanziale, nata proprio nel sangue di tante vite spezzate dall'orrore della guerra ed ancora molto inattuata. L'art. 11 della Cost. "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli..." come si concilia con la presenza certa sul nostro territorio di armi nucleari - quindi capaci di enormi stragi ed eccedenti la legittima difesa - nelle basi militari di Aviano nel Friuli e Ghedi (BS)? E' necessario ripensare la nostra difesa. Come e da chi dobbiamo difenderci? Sono domande aperte alle quali dobbiamo rispondere.

Siamo distanti dalla retorica vuota e dalla faziosità politica; cerchiamo allora insieme il positivo in ogni direzione, senza nasconderci le difficoltà.

Ora tutto ciò premesso, mi permetto di segnalarvi e porre al centro della vostra attenzione le seguenti questioni:

- ♦ Far conoscere e soprattutto far cessare le guerre dimenticate nel mondo, i tanti conflitti nascosti, di cui i mass media non si occupano;
- ♦ Si giunga alla messa al bando di tutte le armi nucleari nel mondo;
- ♦ Chiediamo la sospensione del programma di acquisto dei 90 caccia JSF/F35. In periodo di crisi è assolutamente insensato acquistare dei cacciabombardieri d'attacco a capacità nucleare. Con i miliardi previsti per questo programma di armamento (stima di 14 di solo acquisto e 50 fino al termine), il governo potrebbe costruire duemila nuovi asili; mettere in sicurezza oltre

diecimila istituti scolastici, investire in cultura e ricerca, sanità e lavoro.

I dati tecnici ed il costo di tale programma sono reperibili nel sito www.disarmo.org/nof35.

- ♦ Che cessi l'orribile mercato di morte delle armi c.d. "leggere", ma che di leggero hanno ben poco, visto che uccidono mezzo milione di persone all'anno (l'Italia è il secondo esportatore mondiale)!!
- ♦ Sviluppiamo ricerca, spiritualità e buone prassi di pace. Sosteniamo gli operatori di pace da qualsiasi ispirazione essi provengano. La cultura, la politica, le fedi, l'azione, tutte orientate verso un punto alto.

Sulle questioni sopra esposte vi chiedo vivamente di intervenire nei modi e nelle forme che riterrete più opportune.

Il pensiero nasce insieme, e l'azione efficace è un dono che scopriamo nell'incontro reale e non virtuale con gli altri. Con coraggio e determinazione allora costruiamo insieme la convivialità delle differenze, secondo la felice ed indimenticabile espressione di don Tonino Bello!!

Dentro il petto portiamo un cuore che non è mai sazio e non sta mai fermo (e per fortuna!) che cerca, non si accontenta del poco, dell'effimero, esige ciò che vale. Allora alimentiamo questo impulso profondo alla bellezza, all'armonia, affinché ognuno possa trovare nella verità la sua via. Chi la troverà nella conoscenza, chi nell'azione e chi nella fede.

Sentiamoci allora, restiamo in contatto, teniamoci uniti nel comune impegno, affinché le nostre comunità siano operatrici di pace.

In attesa di una cortese risposta alla presente con graditissimi contributi vostri dei quali potremmo, col vostro consenso, dare pubblicazione sul nostro sito e sulla nostra pagina di Facebook, porgo un sentito saluto di pace a tutti voi.

Montemarciano, 21 febbraio 2014

IL PRESIDENTE

Mario BUSTI - 347 6082824

